

2019

CEDLAB REPORT

Le indicazioni operative sono elaborate dall'Ufficio Studi del CedLAB e sono rivolte a un pubblico indistinto. Si specifica che qualsiasi azione messa in atto dall'utente, successiva al ricevimento delle indicazioni, è a totale responsabilità di quest'ultimo e che qualsiasi operatività dovrà essere perfezionata solamente dopo aver valutato correttamente i rischi e benefici attraverso la documentazione legale predisposta dalle banche emittenti dei singoli prodotti. Inoltre le indicazioni non costituiscono un servizio di consulenza finanziaria né sollecitazione al pubblico risparmio. In alcun modo CedLAB potrà ritenersi responsabile di eventuali perdite conseguenti all'investimento

POWERED BY



Webinar del 21 febbraio 2019

3 | INTRODUZIONE

4 | FOCUS FCA

5 | FOCUS BPER

7 | FOCUS STM



GUARDA LA REGISTRAZIONE ONLINE



REPORT

INTRODUZIONE



Secondo appuntamento del 2019 con Banca IMI, per analizzare insieme le occasioni sul secondario nonché porre l'attenzione anche ad una recente ed interessante emissione di 8 nuovi Cash Collect agganciati su altrettanti sottostanti per la prima volta scelti anche al di fuori del listino di Piazza Affari.

L'emissione è infatti agganciata ai titoli Netflix, Bayer, FCA, Air France - KLM, Telecom Italia, UBI, BPER e Peugeot.

Si tratta di una emissione con scadenza complessiva di 18 mesi (14 agosto 2020), in grado di pagare premi trimestrali fissi, di cui i primi due incondizionati, e successivamente vincolati alla tenuta del livello barriera, tra le più conservative in circolazione su questo orizzonte temporale, fissate tra una forchetta tra il 65% e il 75% del valore di riferimento iniziale. Sul fronte dei rendimenti, questi arrivano fino ad un 8% su base annua.

Si prenda a riferimento il Cash Collect sul titolo Netflix (Isin IT0005364093) che si distingue per cedole periodiche non con effetto memoria dell'1,76% su base trimestrale, le prime due incondizionate, a patto che il sottostante si mantenga nelle finestre di rilevazione ad un valore almeno pari a 233,3955 dollari, rispetto ai correnti livelli di 359,07 euro. Come di consueto tali strumenti non hanno alcuna opzione autocall.



REPORT

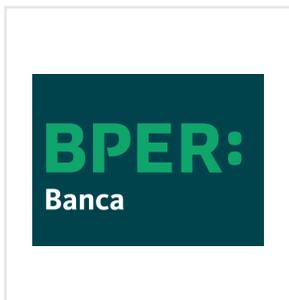
FOCUS FCA



IT0005364085

Sfruttando il calo frazionale dei prezzi del sottostante, diviene interessante il Cash Collect agganciato a FCA anche perché attualmente scambiato sotto la pari a 98 euro. In linea con il profilo di rimborso descritto in precedenza, in questo caso la barriera scende al 70% a quota 9,044 euro, mentre la cedola trimestrale sale al 2,1%, pari all'8,4% su base annua. L'acquisto sotto la pari aumenta anche se di poco il rendimento potenziale.

L'alta cedola e il prezzo sotto la pari, aumentano la reattività dello strumento sul quale è possibile puntare con la consapevolezza di una barriera condizionata solo a scadenza, all'apprezzamento del titolo sottostante.

**IT0005331258**

Guardando al secondario, merita particolare attenzione il Cash Collect agganciato al titolo Banca BPER. Il certificato scambia oggi al 75,76% dello strike iniziale, ovvero a quota 3,697 euro rispetto ad un livello iniziale di 4,88 euro. Il certificato guarda oggi al livello barriera posizionato a 3,416 euro e rilevato solo alla naturale scadenza del 18 aprile 2019.

La barriera è posizionata al 70% dello strike iniziale e pertanto il buffer è ad oggi particolarmente esiguo, circa 6 punti percentuali. Il certificato è acquistabile al Sedex a 94 euro e qualora il sottostante si dovesse mantenere stabilmente oltre soglia 3,416 euro, l'investitore avrà accesso alla prossima cedola periodica dello 0,72% al prossimo 12 marzo 2019, ovvero ad un rimborso complessivo di 100,72 euro alla scadenza di aprile. Il rendimento a questo punto si attesterebbe all'8% circa in circa un mese e mezzo. Il trade-off è abbastanza oneroso, attenzione perché in caso di mancato rispetto del livello barriera, il rimborso non potrà essere superiore a 70 euro a certificato.

IT0005325755

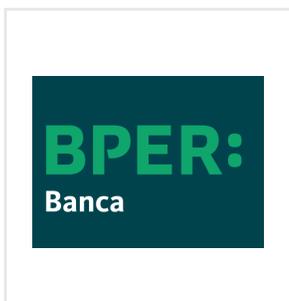
Spostando la scadenza di qualche mese, ovvero ad agosto 2019, i margini di rendimento salgono conseguentemente anche alla luce del dividendo in distribuzione a maggio di 0,13 euro. Il sottostante scambia attualmente al 76% dello strike iniziale, con un livello invalidante posizionato a 3,4048 euro.

Lo strumento protegge condizionatamente il capitale nominale a scadenza fino alla soglia del 70%. L'investitore punta oggi alla tenuta del livello di 3,4048 euro e all'incasso di un rimborso complessivo di 104,25 euro, tenuto conto del nominale maggiorato della cedola del 4,25%. L'attuale quotazione di 87,35 euro vale pertanto un rendimento potenziale del 19,34%. Da valutare come sempre il premio sulla componente lineare, dal momento che il mancato rispetto del livello invalidante comporterebbe il rimborso a benchmark, ovvero un controvalore esattamente pari ad un investimento lineare sul sottostante a partire dal livello iniziale.



REPORT

FOCUS BANCA BPER



IT0005321549

Rimanendo sullo stesso sottostante, si distingue anche un Bonus Cap con scadenza luglio 2019. La soglia da rispettare è leggermente più bassa della proposta precedente, a quota 3,122 euro e pertanto ci sono margini di flessibilità leggermente superiori.

A tal proposito però si deve tenere conto del dividendo che verrà distribuito pari a 0,13 euro il prossimo maggio, che fisiologicamente tenderà a diminuire il cuscinetto di protezione netto sul livello barriera.

Anche in questo caso la barriera è rilevata solo a scadenza. I correnti 103,4 euro valgono un upside potenziale del 13,25% tenuto conto di un rimborso bonus di 117,1 euro.

**IT0005332280**

SInteressante per la conformazione grafica sul titolo STM un Bonus Cap oggetto di analisi e con scadenza prevista per novembre 2019. La barriera discreta come sempre diviene particolarmente utile per dotare della giusta flessibilità questi certificati, non per questo rinunciando ai rendimenti. La proposta è vincolata alla tenuta dei 13,2895 euro e promette in tal caso un bonus del 111,9%. Il sottostante scambia attualmente a 14,805 euro, con un buffer sul livello invalidante del 10% circa, a cui vanno detratti complessivi 0,156 euro di dividendi. Sul fronte dei rendimenti potenziali, i correnti 92,6 euro valgono un upside del 20,84%.

IT0005335978

Questo Bonus Cap è particolarmente interessante per chi detiene aspettative rialziste sul titolo. Il sottostante scambia ad livello inferiore barriera di quasi 5 punti percentuali. E' quindi necessario che il titolo recuperi tale gap oltre a tutti i dividendi attesi fino alla scadenza di fine anno (9 dicembre 2019). In tal caso, qualora STM dovesse riuscire ad assestarsi al di sopra dei 15,945 euro, a fronte dei 78,3 euro e tenuto conto del bonus del 113,15%, il rendimento potenziale è pari al 42,15%. Barriera più alta della proposta precedente, ma upside altrettanto più elevato che rendono la proposta utilizzabile anche per ipotesi di switch, in caso di perdite in portafoglio sullo stesso titolo e quindi utilizzabile come prodotto "recovery".

IT0005331233

Sempre su STM si segnala anche un Cash Collect con scadenza di brevissimo periodo. Il certificato andrà in scadenza il prossimo aprile e guarderà al livello di 13,1355 euro. Il margine attualmente è di circa 9 punti percentuali, non certo sufficiente per far dormire sogni tranquilli agli investitori. Il certificato scambia attualmente a 96 euro e a disposizione dei risparmiatori ci sono due cedole non a memoria dello 0,65%, una il prossimo 12 marzo e una a scadenza del 16 aprile 2019, a cui va aggiunto anche l'intero nominale, per un upside potenziale del 5,52%.